



Anno Scolastico 2024-2025

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

I bambini della prima e seconda infanzia vivono un'età della vita in cui è ormai riconosciuta come ovvia l'importanza del legame con le figure genitoriali.

Questa cultura che pone al centro il bambino e i suoi genitori come unità relazionale, ha fatto sì che negli ultimi anni, sia nei nidi che nelle scuole dell'infanzia si dedichi sempre più attenzione alla relazione tra bambino e genitori e quindi alla relazione tra genitori e educatore intesa come ponte, come strada d'accesso alla relazione educatore-bambino: per capire un bambino abbiamo bisogno anche del suo genitore.

La pedagogia della famiglia è una disciplina che induce la scuola ad un grande movimento di apertura nei confronti delle famiglie e dei genitori nello specifico. Ci aiuta a pensare alla scuola come a una realtà relazionale, integrata al territorio di cui fa parte, che riconosce l'importanza di tutte le sue componenti. La pedagogia della famiglia rende possibile mediare la realtà dei bambini fra casa e scuola, fra casa e nido, facilita le connessioni, accoglie i genitori e i loro bambini.

Secondo U. Bronfenbrenner lo sviluppo del bambino è influenzato da una rete di relazioni, di sistemi, che si intrecciano reciprocamente e formano l'ambiente o "l'ecosistema nel quale il bambino cresce". Un microsistema è organizzato con relazioni interpersonali, attività condivise, ruoli e regole, che si svolgono per lo più entro luoghi definiti (famiglia, scuola, gruppo classe, ecc.), in questo Microsistema, il bambino è partecipante diretto.

Per questo è necessario che la relazione famiglia-educatore, famiglia-insegnante, sia positiva, sostenga il bambino nella sua crescita armonica e generi quel clima di ben-essere necessario al bambino, alla famiglia e al servizio educativo.

Attraverso la relazione con il bambino e i genitori, l'educatore e l'insegnante possono far crescere nei genitori sia il desiderio di educare, sia la consapevolezza che la condizione dell'adulto è l'essere continuamente in situazione di "autoeducazione", perché si cresce anche assieme ai propri figli.

La collaborazione tra adulti è una sfida educativa interessante per gli importanti risvolti che ha nella crescita dei bambini; una sfida che occorre promuovere e sostenere perché ciascun adulto possa spingersi oltre il proprio confine di riferimento, coprire la distanza che lo separa dall'altro e fare così un tratto di strada insieme.

Il Centro Infanzia vuole essere luogo di sintesi tra vita, cultura e fede, di integrazione sociale tra persone di religione cattolica e di altre religioni, dove i bambini imparano attraverso un coinvolgimento globale di tutte le loro capacità.

AMBITI DI RIFERIMENTO	GLI INSEGNANTI NEI CONFRONTI DEI GENITORI SI IMPEGNANO A:	I GENITORI, CONSAPEVOLI DELLA PROPRIA PRIMARIA RESPONSABILITÀ EDUCATIVA PER I FIGLI, SI IMPEGNANO A:
Puntualità	<ul style="list-style-type: none"> Rispettare il proprio orario di servizio ed essere precisi negli adempimenti professionali 	<ul style="list-style-type: none"> Rispettare l'orario d'entrata e di uscita del servizio e limitare le uscite anticipate solo per motivi eccezionali al fine di garantire la migliore continuità educativa ai bambini
Relazioni	<ul style="list-style-type: none"> Svolgere la propria mansione nel rispetto di ogni persona: bambini, genitori o colleghi (personale docente o ausiliario) Lavorare in modo collegiale e collaborativo con ogni collega (personale docente o ausiliario) Creare un clima di collaborazione e cooperazione con le famiglie, fondato su ascolto, dialogo, fiducia reciproca 	<ul style="list-style-type: none"> Creare un dialogo costruttivo con il personale, fondato sulla fiducia e condivisione dei processi educativi, in cui ciascuno ha ruoli definiti e complementari Offrire a educatori e docenti collaborazione propositiva per affrontare eventuali situazioni critiche di cui danno comunicazione, per ricomporre eventuali fratture,
Interventi educativi e didattici	<ul style="list-style-type: none"> Condividere le finalità e le linee educative del servizio con il Legale Rappresentante, il personale docente e non docente per collaborare alla loro realizzazione Riconoscere l'unicità e i bisogni specifici di ogni bambino e ne tengono conto nella progettazione, per favorire un clima di benessere Esprimere nel proprio agire quotidiano la dimensione religiosa della fede cattolica 	<ul style="list-style-type: none"> Essere consapevole che la Scuola dell'Infanzia è paritaria ai sensi della L. 62/2000 e svolge un servizio pubblico in osservanza alle norme vigenti Essere informato che il Centro infanzia è Autorizzato e Accreditato presso la Regione Veneto e ne rispetta/soddisfa i requisiti richiesti Condividere con il Servizio il progetto educativo, l'Offerta Formativa accompagnando il proprio figlio alla conoscenza delle regole, al

	rispettando le credenze religiose di ogni singolo bambino <ul style="list-style-type: none"> Educare al rispetto di sé e degli altri, favorendo la solidarietà e l'inclusione scolastica 	rispetto degli altri e delle cose altrui <ul style="list-style-type: none"> Comunicare la propria dimensione religiosa rispettando l'identità religiosa della scuola Condividere le linee educative e collaborare con educatori e docenti per un'efficace azione educativa comune.
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> Dare regolari comunicazioni per partecipare alla vita scolastica Aprire spazi di confronto valorizzando le proposte dei genitori 	<ul style="list-style-type: none"> Verificare frequentemente le comunicazioni ricevute dal servizio, per partecipare attivamente alla vita della scuola Collaborare al buon esito del progetto educativo partecipando alle riunioni, alle assemblee, ai colloqui individuali
Correttezza e Responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> Essere attenti al comportamento dei bambini e non abbandonare mai la sezione se non opportunamente sostituiti Partecipare agli incontri del Collegio Docenti Prendere visione, accettare e rispettare il Regolamento interno Promuovere il rispetto delle norme espresse nel Regolamento del servizio 	<ul style="list-style-type: none"> Rispettare la libertà di insegnamento dei docenti e le competenze professionali di tutto il personale, in un clima di stima reciproca Nel caso si manifestassero situazioni di disaccordo o incomprensione, rivolgersi alla coordinatrice del servizio, evitando così di esprimere giudizi su persone e sul loro operato, prima di aver condiviso la situazione Rispettare impegni e scadenze Provvedere al puntuale versamento della quota annuale richiesta Prendere visione, accettare e rispettare il Regolamento del servizio (disponibile sul sito www.centroinfanziamontesori.it)
Trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> Garantire ai genitori l'informazione in merito alle esperienze educative e al percorso formativo del/la figlio/a, a partire fin dall'ambientamento, per accompagnare la crescita del bambino a sostegno dello spazio interattivo, costituito dalla relazione genitore-figlio/a Verificare periodicamente il proprio operato (punti di forza e di debolezza) confrontandosi con la coordinatrice per favorire un'oggettiva autovalutazione, orientata alla crescita personale e professionale Comunicare alle coordinatrici eventuali difficoltà e criticità. 	<ul style="list-style-type: none"> Interessarsi alla vita scolastica del/la proprio/a figlio/a per potersi scambiare reciprocamente informazioni ed esperienze relative alla quotidianità e alla cura del/la bambino/a

Impegni del Comitato di Gestione:

- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo alunni, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio la propria professionalità, valorizzandone le potenzialità
- Favorire e promuovere il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica

Il Centro Infanzia si impegna inoltre a garantire l'assoluta riservatezza su fatti o situazioni particolari, di cui venisse per i suoi fini istituzionali a conoscenza.

Il Legale rappresentante

DON LUIGI BONETTO


